

Precipitazioni In giugno sono caduti in Veneto mediamente 143 mm di precipitazione contro una media del periodo 1994-2010 di 99 mm (mediana 103 mm); gli apporti risultano, pertanto, superiori alla media (+45%) e stimabili in circa 2.630 milioni di m³ di acqua. Le maggiori precipitazioni si sono registrate a Valpore (Monte Grappa-BL) 397 mm e a Contrà Doppio (Posina-VI) 317 mm; la minima, pari a 29 mm, si è rilevata a Balduina Sant'Urbano (PD). In generale, sulla pianura centro-meridionale ed orientale la distribuzione delle precipitazioni risulta essere "a macchia di leopardo" con notevole variabilità locale. A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta) si riscontrano ovunque, rispetto alla media 1994-2010, condizioni di surplus pluviometrico: +9% sul bacino scolante, +23% sulla pianura tra Livenza e Piave, +25% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, +51% sul Brenta, +59% sul Piave e +69% sull'Adige.

Nei nove mesi da ottobre a giugno (anno idrologico) sono caduti sul Veneto mediamente 1.031 mm; la media del periodo 1994-2010 è di 774 mm (mediana 715 mm). Gli apporti del periodo risultano superiori alla media del +33%. I quantitativi massimi si sono avuti sull'alto Agno, con 2.650 mm al Rifugio La Guardia (VI), mentre gli apporti minimi si sono verificati in provincia di Rovigo, 456 mm a Rosolina Po di Tramontana e 449 mm a Pradon Porto Tolle. A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta) rispetto alla media 1994-2010 si riscontrano tuttora condizioni di surplus pluviometrico tra il +10% del Fissero-Tartaro-Canal Bianco ed il +47% dell'Adige (con +44% sul Brenta e +43% sul Livenza).

Indice SPI Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2010) evidenziano:

- per giugno condizioni di normalità sul Veneto centrale e orientale, con condizioni di moderata umidità su un'ampia fascia occidentale ai confini con la Lombardia ed il Trentino ed in quasi tutta la provincia di Belluno;
- per il periodo di 3 mesi condizioni di normalità si registrano in provincia di Belluno, nella parte settentrionale delle province di Vicenza e Treviso ed in gran parte della provincia di Verona. Nelle restanti zone la situazione del trimestre risente ancora delle condizioni estremamente siccitose di aprile e moderatamente siccitose di maggio: le precipitazioni trimestrali risultano inferiori alla media in gran parte dalla pianura centro orientale e nel Polesine;
- per il periodo di 6 mesi si ripresentano quasi ovunque condizioni di normalità, permangono solo limitate aree a siccità moderata localizzate in provincia di Rovigo;
- per il periodo di 12 mesi diffuse condizioni di umidità moderata, severa ed estrema che interessano ancora gran parte della Regione, ad esclusione di alcune aree con condizioni di normalità nel bellunese centrale e settentrionale e sulla pianura meridionale.

Riserve nivali Il manto nevoso è pressoché assente su tutto il territorio montano. Solo oltre i 2500 m s.l.m., nelle posizioni orografiche riparate dal sole e nelle zone glacializzate è presente della residua neve invernale. Alcuni valloni in ombra e alcune cime nelle Dolomiti meridionali sono, a fine giugno, più innevate della norma. Le riserve idriche (SWE) a fine giugno non presentano più valori significativi.

Lago di Garda I livelli osservati, pressoché costanti dalla metà del mese di giugno, risultano ancora nettamente superiori alle medie di lungo periodo.

Serbatoi Dati ENEL non pervenuti (ultimo aggiornamento 10 aprile).

Falda I livelli freaticometrici hanno registrato in quest'ultimo periodo una stabilizzazione dei valori. In alcune zone (San Massimo, Cittadella, Castelfranco) il livello freaticometrico rimane tuttora sostenuto. Per le altre zone di pianura i valori attuali sono prossimi alle medie del periodo.

Portate Nelle sezioni naturali montane del Piave i maggiori deflussi si sono avuti nei giorni 8 e 19, poi un prevalente esaurimento tutt'ora in corso, con valori di:

- portata a fine giugno ancora in linea col valore medio mensile;
- portata media mensile ben superiore alla media storica: +58% Cordevole (tra il 75° ed il 95° percentile) +53% alto Piave (maggior del 95°) e +61% Boite (massima storica).

Sull'alto Bacchiglione la portata media mensile, grazie alle piogge della prima parte del mese, risulta maggiore della media storica sia sull'Astico che sul Posina: +59% e +55% (tra il 75° ed il 95° percentile). L'attuale fase di esaurimento presenta una portata al 30 giugno ancora in linea con gli ultimi anni, più scarsa sull'Astico (tra 25° percentile e mediana), più abbondante sul Posina (tra 75° e 95° percentile). Nelle sezioni montane il volume defluito nell'anno idrologico è tuttora superiore alla media: Cordevole +19%, Boite e alto Piave +31%, circa il doppio (massimo storico) per Posina e Astico. Dopo le abbondanti precipitazioni della prima metà del mese, anche nei principali corsi d'acqua di pianura i deflussi sono in diminuzione: le portate medie mensili risultano pur tuttavia ancora prossime ai valori medi di lungo periodo.